

FACOLTÀ BIBLICA • PUBBLICAZIONI

Makhbaròt / מהברות / Quaderni biblici

N. 88 - Agosto 2020

Gli elementi letterari che congiungono le narrazioni sui progenitori di Israele

di GIANNI MONTEFAMEGLIO

La preistoria biblica occupa i primi 11 capitoli di *Genesi* e si conclude narrando “la discendenza di Sem” (*Gn* 11:10)¹ con Tera che “prese Abramo, suo figlio [...] e Sarai sua nuora, moglie d'Abramo suo figlio, e uscì con loro da Ur dei Caldei per andare nel paese di Canaan” (*Gn* 11:31), e ciò dopo aver raccontato delle “famiglie dei figli di Noè, secondo le loro generazioni, nelle loro nazioni”, figli da cui “uscirono le nazioni che si sparsero sulla terra dopo il diluvio”. - *Gn* 10:32.

Con *Gn* 12 si ha un cambio di passo. Dall'iniziale storia universale che inizia quando “in principio Dio creò i cieli e la terra” (*Gn* 1:1, *TNM*), passando poi a narrare la suddivisione dell'umanità in camiti, giapetiti e semiti, il racconto biblico si concentra sul semita Abraamo, capostipite degli ebrei.

Il semplice lettore della Bibbia – desideroso di scorrere la narrazione come se leggesse un romanzo – tende a saltare a piè pari le genealogie, le quali gli risultano alquanto aride e noiose. Lo studioso, invece, non solo vi presta attenzione ma le analizza. Scopre così che con i legami genealogici la Scrittura scandisce la sequenza cronologica.

Le narrazioni riguardanti i progenitori di Israele, oltre all'aspetto cronologico badano a quello geografico, tanto che quando si creano dei vuoti geografici, questi sono colmati fornendo notizie di viaggi.

Agli elementi narrativi cronologici e geografici che congiungono i racconti sui progenitori di Israele va aggiunto l'elemento teologico costituito dalla trasmissione della promessa divina da una generazione all'altra.

¹ Se non specificato diversamente, le citazioni bibliche sono tratte dalla *Nuova Riveduta*.

Abbiamo infine un quarto elemento di congiunzione: le comuni tradizioni funebri che tengono unite quattro generazioni in *Gn* 12-50.

Le genealogie collegano la preistoria con la storia

La sequenza generazionale di Adamo ed Eva si conclude con Noè e suoi familiari: “Noè [...] generò Sem, Cam e Iafet”. – *Gn* 5:32.

Sem, figlio di Noè (*Gn* 6:10;9:18,19), costituisce l’anello di collegamento tra la “genealogia di Adamo” (*Gn* 5:1) e il popolo ebraico.

Excursus – Sem primogenito di Noè?

L’espressione molto conosciuta “Sem, Cam e Iafet” appare nella Bibbia mettendo sempre Sem al primo posto. Sarebbe quindi facile individuarlo come primogenito. Ma non è detto che sia così. E per due motivi.

Da *Gn* 11:10-13 si evince chiaramente che Arpacsad era il primogenito di Sem, eppure nella registrazione genealogica di *Gn* 10:22 si trova al terzo posto. - Cfr. *1Cron* 1:17.

Il passo di *Gn* 10:21 (“Sem [...] fratello maggiore di Iafet”) presenta dubbi di traduzione. Se stiamo all’originale ebraico, la traduzione di אָחִי יֶפֶת הַגָּדוֹל (*akhì Yèfet hagadòl*) è “fratello di Iafet il grande”. Così lo intesero anche gli ebrei alessandrini che tradussero la Bibbia ebraica in greco (*LXX*): ἀδελφῶ Ἰαφεθ τοῦ μεγάλου (*adelfò Iafeth tù mèizonos*), “fratello Iafet il grande”.

Il primo posto assegnato a Sem nella dicitura “Sem, Cam e Iafet” potrebbe quindi essergli stato dato per la sua importanza quale antico progenitore del popolo ebraico.

Abraamo è l’ultimo membro dell’albero genealogico dei semiti: “Sem, dopo aver generato [...] Tera generò Abramo”. – *Gn* 10:11,27.

Le liste genealogiche hanno un ruolo anche nel collegare Giacobbe, pronipote di Abraamo, con i racconti di *Esodo* relativi alla trasmigrazione del popolo ebraico:

Gn 46:8-27

⁸ Questi sono i nomi dei figli d’Israele che vennero in Egitto: Giacobbe e i suoi figli. Il primogenito di Giacobbe: Ruben. ⁹ I figli di Ruben: Chenoc, Pallu, Chesron e Carmi. ¹⁰ I figli di Simeone: Iemuel, Iamin, Oad, Iachin, Soar e Saul, figlio di una Cananea. ¹¹ I figli di Levi: Gherson, Cheat e Merari. ¹² I figli di Giuda: Er, Onan, Sela, Perez e Zarak; ma Er e Onan morirono nel paese di Canaan; i figli di Perez furono: Chesron e Camul. ¹³ I figli d’Issacar: Tola, Puva, Iob e Simron. ¹⁴ I figli di Zabulon: Sered, Elon e Ialeel. ¹⁵ Questi sono i figli che Lea partorì a Giacobbe a Paddan-Aram, oltre a Dina, figlia di lui. I suoi figli e le sue figlie erano in tutto trentatré persone. ¹⁶ I figli di Gad: Sifion, Agghi, Suni, Esbon, Eri, Arodi e Areli. ¹⁷ I figli di Ascer: Imna, Tisva, Tisvi, Beria e Serac loro sorella; i figli di Beria: Eber e Malchiel. ¹⁸ Questi furono i figli di Zilpa che Labano aveva dato a sua figlia Lea; lei li partorì a Giacobbe: in tutto sedici persone. ¹⁹ I figli di Rachele, moglie di Giacobbe: Giuseppe e Beniamino. ²⁰ A Giuseppe, nel paese d’Egitto, nacquero Manasse ed Efraim, i quali Asenat, figlia di Potifera, sacerdotessa di On, gli partorì. ²¹ I figli di Beniamino: Bela, Becher, Asbel, Ghera, Naaman, Ei, Ros, Muppim, Cuppim e Ard. ²² Questi sono i figli di Rachele che nacquero a Giacobbe: in tutto quattordici persone. ²³ I figli di Dan: Cusim. ²⁴ I figli di Neftali: Iacseel, Guni, Ieser e Sillem. ²⁵ Questi sono i figli di Bila, che Labano aveva dato a sua figlia Rachele; lei li partorì a Giacobbe: in tutto sette persone. ²⁶ Le persone che vennero con Giacobbe in Egitto, discendenti da lui, senza contare le mogli dei figli di Giacobbe, erano in tutto sessantasei. ²⁷ I figli di Giuseppe, natigli in Egitto, erano due. Il totale delle persone della famiglia di Giacobbe che vennero in Egitto, era di settanta.

Il quadro narrativo relativo ad Israele è completato con la menzione dei capi delle tribù: “Questi sono i nomi dei figli d’Israele che vennero in Egitto. Essi ci vennero con Giacobbe, ciascuno con la

sua famiglia: Ruben, Simeone, Levi e Giuda; Issacar, Zabulon e Beniamino; Dan e Neftali, Gad e Ascer. Tutte le persone discendenti da Giacobbe erano settanta” (*Es* 1:1-5). Il quadro narrativo si chiude poi con una notizia demografica che è foriera di nuove vicende storiche:

“I figli d'Israele furono fecondi, si moltiplicarono abbondantemente, divennero numerosi, molto potenti e il paese [d'Egitto] ne fu ripieno”. - *Es* 1:7.

Le genealogie genesiache hanno una doppia funzione letteraria: congiungono non solo le generazioni ma anche i popoli; in più, riempiono grandi spazi di tempo.

Le genealogie bibliche non vanno confuse con gli alberi genealogici così come oggi li conosciamo. Ma di ciò tratteremo nel prossimo studio parlando delle *toledòt*.

